

FRANCO CAFAZZO

CARO PATRIZIO

Critiche a una riforma della scuola

Postfazione di
EMANUELE CIANCIO

Edizioni La parola
Roma

Proprietà riservata
© 2021 Appunti di Viaggio srl
00146 Roma - Via Eugenio Barsanti, 24
ISBN 978-88-95120-58-4

I edizione, luglio 2021

In copertina: *Angelus Novus* di Paul Klee

Per informazioni sulle
[Edizioni] “Appunti di Viaggio” e “La parola”
potete rivolgervi alla

Libreria Appunti di Viaggio
00146 Roma, Via Eugenio Barsanti, 24
Tel. 06.47.82.50.30

E-mail: laparola@appuntidiviaggio.it
Sito web: www.appuntidiviaggio.it
www.facebook.com/edizioniappuntidiviaggio
www.instagram.com/edappuntidiviaggio

INDICE

- 9 *Premessa*
- 13 *Caro Patrizio*
- 95 *Il Muro e la finestra*
di Emanuele Ciancio

A Walter Morano, di Bisaccia
Diego Toma, di Roma
Leonardo Tarallo, grande medico siculolegnaghese
Presenti ora nella Comunione dei Santi

E a Monica, alias mamma moma,
che aiuta tutti

PREMESSA

DALLA SCUOLA MEDIA, PRIMA CHE NON SIA PIÙ

Diceva Nédoncelle che una bussola non dispensa affatto dal remare, cioè che la direzione presa ha bisogno di concrete attuazioni e realizzazioni, altrimenti rimangono soltanto le idee, le teorie. Nella Scuola attuale, invece, è vero il contrario: i remi e la barca – entrambi non di eccelsa qualità – difettano di una bussola. Articolati e complessi documenti burocratici si infrangono su quella barca imprimendole una direzione che subirà, in un secondo momento, una deviazione parziale data da circolari ministeriali che sembrano studiate per depotenziare, nei fatti, tutto il lavoro dei pedagogisti. In questo modo a denapoleonizzare alcuni progetti magniloquenti e raffinati non è la protesta, ma il fuoco amico di una parte di chi li aveva commissionati, o almeno questo sembra di capire osservando i risultati concreti. In ogni caso questa non è una bussola e, soprattutto, la percezione che ne hanno insegnanti e alunni è tutt'altro che chiara. Però si

rema! Non voglio anticipare alcune volute ripetizioni presenti nel testo, ma è forte l'impressione del passaggio in atto, per gli insegnanti, di qualcosa di non ben definito che li ha portati da formatori delle nuove generazioni a tecnici di procedure. Coscienziosi esecutori di quei progetti magniloquenti e delle circolari attuative che li depotenziano nei fatti, gli insegnanti si barcamenano (è proprio il caso!) tra venti contrari che mantengono la navigazione bilanciata, stabile, equilibrata. Ma Dio vomita i tiepidi (Ap 3,15-16). Sta restando, falso baluardo di civiltà, la sola *culpa in vigilando*. Là dove la falsità non è data dalla cosa in se stessa, è ovvio che i minori hanno bisogno dell'attenzione degli adulti, ma dal deserto formativo intorno alla sorveglianza dei minori.

Con la riforma che si prospetta all'orizzonte, invece, una bussola non mancherà, in perfetta sintonia con il resto dei brandelli di civiltà che l'Occidente contemporaneo produce: sarà la bussola del Mercato. Ancora di più entreremo nel conto del dare e dell'avere e attrezzeremo la barca scolastica con il sofisticume digitale più rilucente facendo passare per progresso questo ritrovato se non propriamente barbaro, di certo privo di senso. E così, tra gli altri danni, ridurremo ulteriormente la bellezza della lin-

gua di Dante con procedura che parte dall'interno e diremo ai ragazzi – nei fatti, giammai ufficialmente – che sono *fatti a viver come bruti e non a seguir virtute e canoscenza*. Perché i bruti, vittime del Guadagno, in un prossimo futuro dovranno affollare i centri commerciali il sabato e la domenica dopo aver lavorato cinquanta ore il resto della settimana. E con la barchetta tecnologicamente superiore, ma sempre senza una vera bussola, potremo compiere il più vuoto dei viaggi, il più insignificante dei percorsi e questa volta sarà vero alla lettera e non più come splendida metafora che “de' remi facemmo ali al folle volo”.

A meno che ...